



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°24 del 26-07-2023

Riferita alla Proposta N. 30 del 21-07-2023

Oggetto: Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare levasione dei tributi locali e implementare la riscossione.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisei** del mese di **luglio** alle ore **20:34** e seg. nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avviso aggiunto prot. n. 31951 del 21.07.2023, trasmesso ai consiglieri ai sensi della normativa vigente, il medesimo si è riunito:

Nome	P/A	Nome	P/A
Albani Giovanni	A	Fiore Simona Agata	A
Basile Eugenio	P	Guglielmino Antonino Luciano	P
Bertolo Nicola Alfio	P	Gugliotta Michele	P
Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	P	Gulotto Pietro	P
Bruno Giuseppe	P	Pappalardo Luca	P
Cammisa Salvatore Alessandro	P	Petralia Giovanni	P
Coco Eugenio Simone	A	Sciacca Dario Sebastiano	A
D'Aquino Giovanni	A	Trovato Santo	P

PRESENTI: **11** ASSENTI: **5**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Nicola Alfio Bertolo, partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Giovanni Spinella.

La Seduta è Pubblica.

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 24 del 26-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Nicola Alfio Bertolo, passa alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno aggiunto e procede a dare lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione concernente: **"Approvazione Regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione"**;

Dato atto che il Presidente del Consiglio Comunale, invita l'Incaricato Funzioni Dirigenziali dell'8° Settore Tributi e Affari Legali Avv. Antonino Di Salvo il quale relaziona ampiamente sulla proposta;

Sentito l'intervento del Consigliere Trovato il quale, a conclusione, dichiara che darà voto contrario;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Presidente della 1^ C.C.P. il quale porta a conoscenza del Consiglio che, in sede di Commissione, sono stati presentati n. 2 emendamenti sulla proposta di delibera, allegati al verbale di Commissione, che entrambi riportano i pareri favorevoli degli uffici preposti e ne dà lettura;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Basile il quale chiede dei chiarimenti all'Incaricato Funzioni Dirigenziali dell'8° Settore Tributi e Affari Legali Avv. Antonino Di Salvo, il quale, a sua volta, fornisce le dovute risposte;

Sentiti gli interventi del Consigliere Guglielmino e successivamente del Sindaco Bellia;

Esce il Consigliere Bruno alle ore 22:49 – Presenti n. 10;

Entra il Consigliere Bruno alle ore 22:52 – Presenti n. 11;

Sentiti, nuovamente, gli interventi dei Consiglieri Trovato e Basile;

Sentito l'intervento del Consigliere Bottino il quale chiede chiarimenti in relazione al 1° emendamento presentato in sede di 1^ C.C.P.;

Dato atto che il Presidente del Consiglio dà la parola al Presidente della 1^ C.C.P. il quale fornisce i relativi chiarimenti;

Dato atto, altresì, che interviene, sull'argomento, il Sindaco Bellia il quale fornisce ulteriori chiarimenti in merito;

Considerato che il Presidente della 1^ C.C.P. dà, nuovamente, lettura del 1^ emendamento, presentato in sede di Commissione;

Sentito, nuovamente l'intervento del Consigliere Bottino;

Preso atto che il Presidente del Consiglio dà lettura, ancora una volta, del 2° emendamento presentato in sede di Commissione;

Si passa alla votazione degli emendamenti;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sul 1° emendamento "comma 3 – Art. 9" che viene approvato dai Consiglieri Comunali con **n. 8 voti Favorevoli – Contrari 0 – Astenuti n. 3 (Trovato – Bruno – Basile)**;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sul 2° emendamento "emendamento sulla proposta di delibera n. 30 del 21/07/2023" che viene approvato dai Consiglieri Comunali con **n. 8 voti Favorevoli – Contrari 0 – Astenuti n. 3 (Trovato – Bruno – Basile)**;

Visto il Verbale n. 16 del 25/07/2023 della Prima C.C.P.;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, che viene approvata dai Sigg.ri Consiglieri con **n. 8 voti Favorevoli - n. 3 Contrari (Trovato, Bruno e Basile) – 0 Astenuti**;

Dato atto che la presente, sarà pubblicata sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n.22, modificata dall'art.6 L.R. 26/06/2015 n.11 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, che qui si intende integralmente trascritta.

DELIBERA ALTRESI'

Successivamente, con separata e distinta votazione, di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, che viene approvata dai Consiglieri Comunali con **n. 8 voti Favorevoli – n. 3 Contrari (Trovato – Bruno – Basile) – 0 Astenuti**

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 30 del 21-07-2023

Oggetto: Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare levasione dei tributi locali e implementare la riscossione.

PRESO ATTO che l'evasione fiscale limita la disponibilità di risorse finanziarie rispetto alla effettiva capacità contributiva del territorio;

ATTESO che il fenomeno evasivo origina criticità nella gestione dell'ente locale che si riflettono sia sulla programmazione delle attività amministrative, in termini di entità di servizi da erogare alla collettività, sia sulle modalità operative degli uffici pubblici, tenuti ad assumere un comportamento trasparente ed imparziale;

RICHIAMATI i principi costituzionali dettati dall'art. 97 Cost. (buon andamento dell'azione amministrativa), nonché quelli stabiliti dall'art. 53 (capacità contributiva) e dall'art. 3 (uguaglianza) Cost.;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 23 Cost (riserva di legge) che precisa che "*nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge*", secondo il principio classico democratico "no taxation without representation";

PRESO ATTO che per conseguire le finalità sancite dalle citate disposizioni costituzionali si rende necessario adottare tutti gli strumenti utili per evitare fenomeni di evasione fiscale, con particolare attenzione a quelli afferenti alla fiscalità locale;

RILEVATO che il tema del contrasto all'evasione fiscale è sempre stato caro al legislatore che, nel tempo, ha emanato disposizioni normative volte a supportare gli uffici finanziari nel delicato compito di combattere comportamenti che possono condurre all'evasione tributaria e contributiva;

AVUTO PRESENTE CHE la Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Sicilia, nella deliberazione n. 31/2023 PRSP del 31.01.2023, successivamente comunicata, evidenzia, tra le altre, una scarsa percentuale di riscossione e attività di lotta all'evasione poco efficace e caratterizzata dai bassi tassi di riscossione in Conto/Competenza e in Conto/Residui e dispone che semestralmente si dia notizia alla stessa in merito alle azioni ed alle attività poste in essere per migliorare il livello delle riscossioni;

TENUTO CONTO CHE l'Incaricato di Elevata Qualificazione dell'VIII° Settore Tributi e Affari Legali, Funzionario Responsabile dei Tributi Locali, tra misure correttive (di cui alla nota prot. int. Nr. 21907 del 16.5.2023) che intende proporre per dar seguito concretamente a quanto rilevato dalla superiore deliberazione della Magistratura Contabile intende presentare, per essere sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio Comunale, vi è l'allegato Regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione;

CONSIDERATO che l'art. 1, del D.L. n. 203/2005 ha introdotto misure per potenziare l'azione di contrasto a detto fenomeno, sollecitando la collaborazione fra Comuni e Amministrazione centrale, in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, attraverso il riconoscimento di risorse finanziarie ai Comuni rapportate al recupero di tributi e contributi derivanti dall'attività accertativa;

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 24 del 26-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

RILEVATO che per contrastare l'evasione di tributi locali alcuni Comuni hanno già adottato misure volte a bloccare e/o negare il rilascio di licenze, autorizzazioni e simili pur in assenza di specifiche previsioni normative assumendo comportamenti non conformi ai principi costituzionali summenzionati, pur in assenza di specifiche previsioni normative in tal senso;

VISTO l'art. 15-ter del D.L. n. 34/2019 (decreto crescita 2019) che consente ai Comuni di approvare un apposito regolamento per disciplinare fattispecie per le quali l'ente non procede al rilascio o al rinnovo di licenze, autorizzazioni, concessioni, in presenza di violazioni riferite alla fiscalità locale;

RILEVATO che tale facoltà costituisce un adeguato strumento per contrastare l'evasione dei tributi di competenza comunale, nel rispetto degli enunciati principi costituzionali ed in conformità ai criteri di economicità, efficienza, nonché di efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà offerta ai Comuni dal legislatore, nell'intento di conseguire anche obiettivi di equità fiscale, oltre che di elevare il grado di riscossione delle entrate locali;

VISTA la Nota IFEL che offre alcuni spunti di riflessione in merito alla proposta fornita dal legislatore con la novità introdotta dall'art. 15-ter in esame;

PRESO ATTO che, in applicazione alla riconosciuta potestà regolamentare attribuita ai Comuni ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. n. 4467/1997, l'ente comunale può disciplinare le fattispecie a cui viene negata o sospesa la licenza, autorizzazione o concessione;

VERIFICATO che la potestà regolamentare può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "*Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";

RAMMENTATO che la predetta potestà regolamentare oltre ad essere riconosciuta dall'articolo 14, comma 6, del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "*disposizioni in materia di federalismo fiscale*", è confermata dall'art. 1, comma 702 della Legge n. 147/2013;

PRESO ATTO che le previsioni regolamentari che vincolano il rilascio/rinnovo di licenze, autorizzazioni, concessioni, possono essere riferite, a discrezione dell'ente locale, solo ad alcuni tributi di competenza comunale;

ATTESO che il regolamento in parola può indicare specifiche previsioni, in conformità alla potestà regolamentare sopra richiamata, stabilendo anche importi al di sotto dei quali non scatta la violazione disciplinata dal regolamento medesimo;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente indicato nel regolamento de qui, si rinvia alle norme vigenti inerenti alla fiscalità locale e alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente"; nonché alle altre disposizioni in materia;

VISTI:

-il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L. ed il D.lgs. 23/06/2011 n.118 come modificati ed integrati dal D.lgs. 10/08/2014 n. 126;

- lo Statuto Comunale adottato con Delibera di C.C. n. 15 del 17/05/2018 e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/05/2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 08/04/2021 ad oggetto: "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2019 (art. 227 del D.lgs. n. 267/2000)";
- la deliberazione di G.M n° 75 del 19/11/2021 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale delle Performance 2021/2023 - Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi anno 2021";
- la delibera della Giunta Comunale n° 31 del 29/04/2022 ad oggetto: "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Triennio 2022/2024";
- la deliberazione di C.C. n° 27 del 12/10/2022 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il Triennio della Programmazione Finanziaria 2022/2024";
- la deliberazione di C.C. n° 28 del 12/10/2022 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2022/2024";
- la deliberazione di G.M n° 59 del 18/10/2022 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024. (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000)";
- la deliberazione di C.C. n° 29 del 29/11/2022 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 esercizi 2022-2023-2024 (art. 175, comma 2, 3 del D.lgs. n. 267/2000) Assestamento generale";
- la deliberazione di G.M n° 13 del 10/03/2023 ad oggetto: "Approvazione della relazione sulla gestione (art.151, comma 6 e art.231, comma 1, d.lgs. n.267/2000 e art.11, comma 6, d.lgs. n.118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2021";
- la deliberazione di G.M n° 16 del 14/03/2023 ad oggetto: "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art.11-bis del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di C.C. n.12 del 27/04/2023 ad oggetto: " Approvazione conto del Bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico dell'esercizio finanziario 2021 di cui all'allegato 10 al d.lgs. n.118/2011 – art. 11 comma 6 e art. 227 comma 5 d.lgs. 267/2000 e ss. mm. ii. e relazione sulla gestione art. 11 comma 6 d.lgs. 118/2011";
- la deliberazione di C.C. n.13 del 27/04/2023 ad oggetto: "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art.11-bis del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."
- la deliberazione di C.C. n.19 del 30/05/2023 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 esercizio provvisorio 2023 art.175 c. 2"
- l'art. 2 c.3 e l'art. 17 c.1 del DPR 16/04/2013 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165", nonché il Codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune, approvato con deliberazione della G.C. n.125 del 30/12/2013;
- il decreto 13 dicembre 2022 del Ministero dell'Interno che ha previsto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- l'art.1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n.197 che ha previsto l'ulteriore differimento al 30 aprile 2023 termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- dato atto che nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, è stato pubblicato il decreto 19 aprile 2023 del Ministero dell'Interno (sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 aprile 2023, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisita nella stessa seduta) recante il differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali.
- Dato atto che con il Decreto Ministero dell'interno 30/5/2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31/5/2023 n. 126) è stato disposto il differimento al 31 luglio 2023 del termine per la

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 24 del 26-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali ed ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 31.07.2023;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.lgs. 30/03/2001, n. 165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'VIII* Settore Tributi e Affari Legali ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del VII ° Settore Finanze, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, come indicato in allegato all'originale della presente deliberazione.

Con voti favorevoli, espressi;

per queste regioni giuridiche e questi presupposti di fatto,

D E L I B E R A

DI RITENERE, tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, come con il presente atto si approva, l'allegato **Regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione**, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato, teso a contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare le riscossioni.

DI DARE ATTO CHE

- il presente regolamento è da considerarsi a valere quale misura correttiva in esito alla deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Sicilia, n. 31/2023 PRSP del 31.01.2023

- per quanto non disciplinato dal presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia;

- il presente deliberato non ha riflessi diretti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente o sul patrimonio;

- il presente deliberato viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune il presente Regolamento in osservanza all'art. 5 della L. n. 212/2000.

DISPORRE, nelle forme, modalità e tempi di legge, la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 e per l'inserimento per estratto all'interno del sito internet nella sezione atti amministrativi come disposto dal comma 1

dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 e successiva modifica di cui alla Legge regionale 25.03.2022 n. 13 e nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.lgs. 33 del 14/03/2013 modificato dal D.lgs. n. 97 del 25/05/2016 – Sottosezione 1° Livello Disposizioni Generali - 2° Livello Atti Generali.

SI PROPONE ALTRESI'

Di dichiarare la presente deliberazione, con apposita successiva votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza nel provvedere.

Il Proponente

Di Salvo Antonino

(Sottoscritto con firma digitale)

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Nicola Alfio Bertolo
(Sottoscritto con firma digitale)

Il Spinella Giovanni
Dott. Giovanni Spinella
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 21-07-2023

Oggetto: **Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare levasione dei tributi locali e implementare la riscossione.**

PRESO ATTO che l'evasione fiscale limita la disponibilità di risorse finanziarie rispetto alla effettiva capacità contributiva del territorio;

ATTESO che il fenomeno evasivo origina criticità nella gestione dell'ente locale che si riflettono sia sulla programmazione delle attività amministrative, in termini di entità di servizi da erogare alla collettività, sia sulle modalità operative degli uffici pubblici, tenuti ad assumere un comportamento trasparente ed imparziale;

RICHIAMATI i principi costituzionali dettati dall'art. 97 Cost. (buon andamento dell'azione amministrativa), nonché quelli stabiliti dall'art. 53 (capacità contributiva) e dall'art. 3 (uguaglianza) Cost.;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 23 Cost (riserva di legge) che precisa che "*nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge*", secondo il principio classico democratico "no taxation without representation";

PRESO ATTO che per conseguire le finalità sancite dalle citate disposizioni costituzionali si rende necessario adottare tutti gli strumenti utili per evitare fenomeni di evasione fiscale, con particolare attenzione a quelli afferenti alla fiscalità locale;

RILEVATO che il tema del contrasto all'evasione fiscale è sempre stato caro al legislatore che, nel tempo, ha emanato disposizioni normative volte a supportare gli uffici finanziari nel delicato compito di combattere comportamenti che possono condurre all'evasione tributaria e contributiva;

AVUTO PRESENTE CHE la Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Sicilia, nella deliberazione n. 31/2023 PRSP del 31.01.2023, successivamente comunicata, evidenzia, tra le altre, una scarsa percentuale di riscossione e attività di lotta all'evasione poco efficace e caratterizzata dai bassi tassi di riscossione in Conto/Competenza e in Conto/Residui e dispone che semestralmente si dia notizia alla stessa in merito alle azioni ed alle attività poste in essere per migliorare il livello delle riscossioni;

TENUTO CONTO CHE l'Incaricato di Elevata Qualificazione dell'VIII° Settore Tributi e Affari Legali, Funzionario Responsabile dei Tributi Locali, tra misure correttive (di cui alla nota prot. int. Nr. 21907 del 16.5.2023) che intende proporre per dar seguito concretamente a quanto rilevato dalla superiore deliberazione della Magistratura Contabile intende

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 30 del 21-07-2023 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

presentare, per essere sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio Comunale, vi è l'allegato Regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione;

CONSIDERATO che l'art. 1, del D.L. n. 203/2005 ha introdotto misure per potenziare l'azione di contrasto a detto fenomeno, sollecitando la collaborazione fra Comuni e Amministrazione centrale, in attuazione ai principi di economicità, efficienza e collaborazione amministrativa, attraverso il riconoscimento di risorse finanziarie ai Comuni rapportate al recupero di tributi e contributi derivanti dall'attività accertativa;

RILEVATO che per contrastare l'evasione di tributi locali alcuni Comuni hanno già adottato misure volte a bloccare e/o negare il rilascio di licenze, autorizzazioni e simili pur in assenza di specifiche previsioni normative assumendo comportamenti non conformi ai principi costituzionali summenzionati, pur in assenza di specifiche previsioni normative in tal senso;

VISTO l'art. 15-ter del D.L. n. 34/2019 (decreto crescita 2019) che consente ai Comuni di approvare un apposito regolamento per disciplinare fattispecie per le quali l'ente non procede al rilascio o al rinnovo di licenze, autorizzazioni, concessioni, in presenza di violazioni riferite alla fiscalità locale;

RILEVATO che tale facoltà costituisce un adeguato strumento per contrastare l'evasione dei tributi di competenza comunale, nel rispetto degli enunciati principi costituzionali ed in conformità ai criteri di economicità, efficienza, nonché di efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà offerta ai Comuni dal legislatore, nell'intento di conseguire anche obiettivi di equità fiscale, oltre che di elevare il grado di riscossione delle entrate locali;

VISTA la Nota IFEL che offre alcuni spunti di riflessione in merito alla proposta fornita dal legislatore con la novità introdotta dall'art. 15-ter in esame;

PRESO ATTO che, in applicazione alla riconosciuta potestà regolamentare attribuita ai Comuni ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. n. 4467/1997, l'ente comunale può disciplinare le fattispecie a cui viene negata o sospesa la licenza, autorizzazione o concessione;

VERIFICATO che la potestà regolamentare può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "*Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*";

RAMMENTATO che la predetta potestà regolamentare oltre ad essere riconosciuta dall'articolo 14, comma 6, del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, recante "*disposizioni in materia di federalismo fiscale*", è confermata dall'art. 1, comma 702 della Legge n. 147/2013;

PRESO ATTO che le previsioni regolamentari che vincolano il rilascio/rinnovo di licenze, autorizzazioni, concessioni, possono essere riferite, a discrezione dell'ente locale, solo ad alcuni tributi di competenza comunale;

ATTESO che il regolamento in parola può indicare specifiche previsioni, in conformità alla potestà regolamentare sopra richiamata, stabilendo anche importi al di sotto dei quali non scatta la violazione disciplinata dal regolamento medesimo;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente indicato nel regolamento de qui, si rinvia alle norme vigenti inerenti alla fiscalità locale e alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente"; nonché alle altre disposizioni in materia;

VISTI:

- il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L. ed il D.lgs. 23/06/2011 n.118 come modificati ed integrati dal D.lgs. 10/08/2014 n. 126;
- lo Statuto Comunale adottato con Delibera di C.C. n. 15 del 17/05/2018 e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 30/05/2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 08/04/2021 ad oggetto: "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione 2019 (art. 227 del D.lgs. n. 267/2000)";
- la deliberazione di G.M n° 75 del 19/11/2021 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale delle Performance 2021/2023 - Piano Esecutivo di Gestione e Piano dettagliato degli Obiettivi anno 2021";
- la delibera della Giunta Comunale n° 31 del 29/04/2022 ad oggetto: "Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza – Triennio 2022/2024";
- la deliberazione di C.C. n° 27 del 12/10/2022 ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il Triennio della Programmazione Finanziaria 2022/2024";
- la deliberazione di C.C. n° 28 del 12/10/2022 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2022/2024";
- la deliberazione di G.M n° 59 del 18/10/2022 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024. (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000)";
- la deliberazione di C.C. n° 29 del 29/11/2022 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 esercizi 2022-2023-2024 (art. 175, comma 2, 3 del D.lgs. n. 267/2000) Assestamento generale";
- la deliberazione di G.M n° 13 del 10/03/2023 ad oggetto: "Approvazione della relazione sulla gestione (art.151, comma 6 e art.231, comma 1, d.lgs. n.267/2000 e art.11, comma 6, d.lgs. n.118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2021";
- la deliberazione di G.M n° 16 del 14/03/2023 ad oggetto: "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art.11-bis del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la deliberazione di C.C. n.12 del 27/04/2023 ad oggetto: " Approvazione conto del Bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico dell'esercizio finanziario 2021 di cui all'allegato 10 al d.lgs. n.118/2011 – art. 11 comma 6 e art. 227 comma 5 d.lgs. 267/2000 e ss. mm. ii. e relazione sulla gestione art. 11 comma 6 d.lgs. 118/2011";
- la deliberazione di C.C. n.13 del 27/04/2023 ad oggetto: "Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art.11-bis del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii."
- la deliberazione di C.C. n.19 del 30/05/2023 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 esercizio provvisorio 2023 art.175 c. 2"
- l'art. 2 c.3 e l'art. 17 c.1 del DPR 16/04/2013 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165", nonché il Codice di comportamento dei dipendenti di questo Comune, approvato con deliberazione della G.C. n.125 del 30/12/2013;
- il decreto 13 dicembre 2022 del Ministero dell'Interno che ha previsto il differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

- l'art.1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n.197 che ha previsto l'ulteriore differimento al 30 aprile 2023 termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;

- dato atto che nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023, è stato pubblicato il decreto 19 aprile 2023 del Ministero dell'Interno (sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 18 aprile 2023, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisita nella stessa seduta) recante il differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali.

- Dato atto che con il Decreto Ministero dell'interno 30/5/2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31/5/2023 n. 126) è stato disposto il differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali ed ai sensi dell'art. 163, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data del 31.07.2023;

RICHIAMATI l'art. 107 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.lgs. 30/03/2001, n. 165, i quali, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;

- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'VIII* Settore Tributi e Affari Legali ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del VII ° Settore Finanze, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi della sopraccitata disposizione di Legge;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali, come indicato in allegato all'originale della presente deliberazione.

Con voti favorevoli, espressi;

per queste regioni giuridiche e questi presupposti di fatto,

D E L I B E R A

DI RITENERE, tutto quanto esposto in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI APPROVARE, come con il presente atto si approva, l'allegato **Regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione**, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato, teso a contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare le riscossioni.

DI DARE ATTO CHE

- il presente regolamento è da considerarsi a valere quale misura correttiva in esito alla deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale per la Sicilia, n. 31/2023 PRSP del 31.01.2023

-per quanto non disciplinato dal presente regolamento continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia;

-il presente deliberato non ha riflessi diretti sulla situazione economica e finanziaria dell'ente o sul patrimonio;

- il presente deliberato viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune il presente Regolamento in osservanza all'art. 5 della L. n. 212/2000.

DISPORRE, nelle forme, modalità e tempi di legge, la pubblicazione all'Albo Pretorio on line come previsto dall'art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 e per l'inserimento per estratto all'interno del sito internet nella sezione atti amministrativi come disposto dal comma 1 dell'art. 18 della Legge Regionale 16/12/2008 n. 22 come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 26/06/2015 n. 11 e successiva modifica di cui alla Legge regionale 25.03.2022 n. 13 e nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.lgs. 33 del 14/03/2013 modificato dal D.lgs. n. 97 del 25/05/2016 – Sottosezione 1° Livello Disposizioni Generali - 2° Livello Atti Generali.

SI PROPONE ALTRESI'

Di dichiarare la presente deliberazione, con apposita successiva votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza nel provvedere.

Proponente

Di Salvo Antonino

(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 del 21-07-2023

Oggetto: **Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare levasione dei tributi locali e implementare la riscossione.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 8° Settore – Tributi e Affari Legali

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

San Giovanni La Punta, 21-07-2023

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Di Salvo Antonino
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 del 21-07-2023

Oggetto: Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare levasione dei tributi locali e implementare la riscossione.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore - Finanze

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto e alla copertura finanziaria del provvedimento.

San Giovanni La Punta, 21-07-2023

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Cabbane' Vito Rosario
(Sottoscritto con firma digitale)



**COMUNE DI S. GIOVANNI LA PUNTA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA**

**Regolamento inerente
l'adozione di misure
per limitare e contrastare
l'evasione dei tributi locali e
implementare la riscossione.**

INDICE

TITOLO I **DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Norme di riferimento
- Art. 2 – Oggetto del regolamento
- Art. 3 – Tributi locali interessati

TITOLO II **AMBITO DI APPLICAZIONE**

- Art. 4 – Irregolarità/Violazioni rilevanti
- Art. 5 – Soggetti sottoposti alle limitazioni

TITOLO III **MODALITÀ OPERATIVE**

- Art. 7 – Modalità di verifica in caso di nuove istanze
- Art. 8 – Comunicazione della violazione accertata in sede di rilascio del titolo
- Art. 9 – Comunicazione della violazione in epoca successiva all'inizio attività
- Art. 10 – Regolarizzazione degli inadempimenti tributari
- Art. 11 – Procedure interne
- Art. 12 – Controlli successivi periodici
- Art. 13 – Controlli successivi d'iniziativa dell'ufficio tributi

TITOLO IV **DISPOSIZIONI FINALI**

- Art. 14 – Norme di rinvio

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Norme di riferimento

1. In osservanza alle disposizioni dettate dall'articolo 15-ter, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 e s. m. i.,, come convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, viene adottato il presente regolamento, nell'intento di contenere e contrastare l'evasione in ambito di fiscalità locale ed aumentare il gettito della riscossione.
2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni generali, previste dalle vigenti leggi in materia di tributi locali, con particolare riferimento a quelli disciplinati dal presente regolamento.

Art. 2

Oggetto del Regolamento

- 1 Il presente regolamento contiene specifiche procedure volte a ostacolare comportamenti che determinano violazione alle norme in materia di fiscalità locale.
2. Le misure indicate sono conformi ai criteri contenuti nell'art. 15-ter del D.L. n. 34/2019, in quanto tese a negare il rinnovo o il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni o altri titoli abilitativi, in presenza di violazioni accertate in materia di tributi locali.
3. I tributi locali per i quali sono applicate le misure restrittive sono costituiti dalle obbligazioni di natura tributaria per le quali il soggetto attivo, nonché il soggetto a cui la Legge attribuisce poteri di gestione, è il Comune.

Art. 3

Tributi locali interessati

- 1 I tributi locali interessati dal presente regolamento sono quelli la cui gestione è attribuita al Comune
2. In particolare, i tributi per i quali verranno applicate le restrizioni disciplinate dal presente regolamento sono i seguenti:
 - IMU, TASI,
 - TARI, TARES,
 - CANONE UNICO (TOSAP / PUBBLICITA' E AFFISSIONI), CANONE MERCATALE.
3. Le violazioni accertate nell'ambito dei tributi sopra indicati sono riferite sia a quelli in gestione diretta del Comune, sia a quelli affidati a soggetti terzi, anche in relazione ad una o più fasi della gestione dell'entrata tributaria, con contratti di appalto e di concessione, etc., siano essi soggetti pubblici o privati.
4. Il presente regolamento disciplina anche le procedure da seguire nel caso in cui la gestione del tributo interessato è affidata ad un soggetto terzo, al fine di stimolare la collaborazione volta a contrastare l'evasione dei tributi locali.

TITOLO II

AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 4

Irregolarità/Violazioni rilevanti

1. Sono Irregolarità/violazioni che rilevano ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento quelle che comportano un'omessa o infedele dichiarazione, nonché l'omesso e parziale versamento riferito ai tributi di cui al precedente articolo 3, da cui deriva un debito a carico di uno dei soggetti indicati al successivo articolo 5.
2. Non sono rilevanti, ai fini delle previsioni di cui al presente regolamento, le violazioni che comportano un debito fino a 500 euro.

3. Gli atti che comportano l'irregolarità tributaria che aziona le procedure di cui al presente regolamento sono quelli sia in fase accertativa (atto di accertamento) e di riscossione coattiva (ingiunzione fiscale, ruolo, etc.).
4. Gli inadempimenti relativi ai tributi locali di cui all'articolo 3 del presente regolamento, non riguardano i debiti maturati in capo alla persona fisica fuori dall'esercizio d'impresa.
5. Sono oggetto di irregolarità rilevante sia i debiti tributari già preesistenti al momento dell'entrata in vigore del regolamento sia quelli che matureranno dopo l'intervento dello stesso;

Art. 5

Soggetti sottoposti alle limitazioni

1. Sono tenuti al rispetto dei vincoli disciplinati dal presente regolamento i soggetti che esercitano attività commerciali o produttive, per l'avvio delle quali deve essere rilasciato apposito titolo autorizzatorio/concessorio e le attività soggette a SCIA da parte del Comune.
2. In particolare, le verifiche di cui al presente regolamento, attengono alla regolarità degli adempimenti relativi alle entrate di natura tributaria, di competenza del Comune di San Giovanni La Punta, come elencati al precedente articolo 3.
3. I soggetti di cui al comma 1, non potranno ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni, nonché i rinnovi dei medesimi, qualora vengano accertate a loro carico, violazioni che afferiscono ai tributi locali di cui al precedente articolo 3, sia in occasione del rilascio iniziale, sia in epoca successiva.
4. Sono soggetti alle limitazioni di cui al presente regolamento, non solo i soggetti giuridici in capo ai quali è stata rilevata la violazione in relazione ai tributi locali di cui al precedente articolo 3, bensì anche i rappresentati legali del medesimo soggetto giuridico.
5. Le società che effettuano una trasformazione o una fusione per incorporazione, o i soggetti cessionari di ramo di azienda, subentrano negli obblighi della società trasformata, fusa o del soggetto cedente, relativamente al pagamento dei tributi dovuti e alle relative sanzioni o interessi.
6. In caso di cambio di natura giuridica della società con la presenza in carica della stessa figura del responsabile legale o titolare o amministratore unico, questi è considerato responsabile dell'irregolarità tributaria pregressa e gli effetti del presente regolamento si irradiano sul nuovo soggetto giuridico.

TITOLO III

MODALITÀ OPERATIVE

Art. 6

Verifica delle violazioni rilevanti

1. Qualora in capo ai soggetti che esercitano attività commerciali o produttive, di cui all'articolo 5, del presente regolamento, sono riscontrate violazioni afferenti ai tributi locali, di cui al precedente articolo 3, di competenza del Comune di San Giovanni La Punta, vengono assunti i provvedimenti indicati ai successivi commi.
2. I soggetti di cui al comma 1, non potranno ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e titoli simili, qualora, a seguito di apposita istanza da questi presentata, vengano accertate a loro carico violazioni che afferiscono ai tributi locali di cui al precedente articolo 3.
3. Nell'ipotesi in cui l'accertamento della morosità, in relazione alle entrate tributarie di competenza comunale di cui al precedente articolo 3, avvenga successivamente al provvedimento autorizzatorio / concessorio, l'ufficio competente, SUAP, notifica all'interessato la comunicazione di avvio del procedimento di sospensione dell'attività in relazione alle licenze, autorizzazioni, concessioni e segnalazioni certificate di inizio attività.

Art. 7

Modalità di verifica in caso di nuove istanze

1. Lo Sportello Unico Attività Produttive riceve una Segnalazione certificata di inizio attività, di variazione o di trasferimento, questa deve comprendere, come documento essenziale, la dichiarazione TARI per la nuova utenza o la rettifica della già precedente iscrizione pena il rigetto della stessa per carenza documentale. Accertata la completezza formale, lo Sportello Unico invierà tempestivamente all'Ufficio Tributi la dichiarazione e la documentazione a supporto affinché quest'ultimo svolga il controllo della veridicità di quanto dichiarato e l'eventuale presenza di irregolarità rilevanti in capo al soggetto giuridico o al legale rappresentante sempre con riferimento alla posizione tributaria dell'attività di impresa.
2. L'ufficio Tributi, nel caso di accertata irregolarità contributiva, ne darà comunicazione al Suap il quale provvederà a comunicare l'irricevibilità assegnando un termine perentorio di gg. 10 per la ricezione di eventuali scritti, memorie o atti provanti l'avvenuta regolarità. Passato infruttuosamente tale lasso di tempo il procedimento verrà archiviato con esito negativo. Si ritiene opportuno specificare che la regolarizzazione postuma della irregolarità tributaria locale ha effetto sanante alla data del pagamento del debito.
3. L' economo Comunale e i Funzionari Dirigenti dei settori, non possono servirsi di forniture comunali per qualsiasi bene e servizio di soggetti giuridici presenti sul territorio che non sono in possesso della regolarità per i tributi locali;
4. Entro un termine prefissato dall'entrata in vigore del presente regolamento comunale, l'utente commerciale che sa di essere irregolare, ha la possibilità per auto denunciare la propria posizione, interfacciandosi direttamente con l'ufficio tributi e usufruendo così della possibilità di evitare l'accertamento d'ufficio, dell'attivazione del procedimento di riscossione con sanzioni e gli eventuali successivi provvedimenti sospensivi dell'attività produttiva.

Art. 8

Comunicazione della violazione accertata in sede di rilascio del titolo

1. Il responsabile del procedimento per il rilascio del titolo autorizzatorio, di cui all'articolo 5, del presente regolamento, qualora riscontri violazioni in capo al soggetto che ha presentato istanza per ottenere il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e titoli similari, per lo svolgimento di attività commerciali o produttive, notifica all'istante l'avvio del procedimento di diniego, ai sensi dell'art. 10-bis, della Legge n. 241/1990.
2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, riconosce al soggetto in capo al quale è emersa una violazione in ambito di tributi comunali di cui al precedente articolo 3, un termine di 60 giorni per la regolarizzazione della medesima o per presentare un Piano di rateizzazione di quanto dovuto presso il Settore Tributi e Affari Legali.
3. Decorso infruttuosamente il termine di cui al comma 2, viene confermato il diniego di rilascio del titolo autorizzatorio/concessorio, da comunicare entro 30 giorni dal termine concesso per la regolarizzazione del debito tributario o per la presentazione del Piano di rateizzazione.

Art. 9

Comunicazione della violazione accertata in epoca successiva all'inizio attività

1. Nell'ipotesi in cui la posizione debitoria venga accertata in epoca successiva all'avvio dell'attività commerciale o produttiva, intrapresa anche con segnalazione certificata di inizio attività, l'ufficio competente, Ufficio SUAP o UFFICIO TRIBUTI, secondo l'ordine delle competenze, notifica al soggetto in capo al quale è emersa la violazione con riferimento ai tributi di cui al precedente articolo 3, l'avvio del procedimento di sospensione dell'attività esercitata, per un periodo di 90 giorni o, in caso di regolarizzazione, fino all'accertamento di quest'ultima situazione.
2. La comunicazione di cui al precedente comma 1, riconosce al soggetto in capo al quale è emersa una violazione in ambito di tributi comunali, di cui al precedente articolo 3, il termine di 90 giorni per la regolarizzazione della medesima o per la presentazione del Piano di rateizzazione.

3. In caso di regolarizzazione del debito tributario, l'ufficio SUAP competente notifica il provvedimento di revoca della sospensione dell'attività.
4. In assenza di regolarizzazione del debito tributario, entro il termine di cui al comma 2, l'ufficio competente revoca il titolo autorizzatorio/concessorio, con notifica al soggetto interessato.

Art. 10

Regolarizzazione degli inadempimenti tributari

1. I soggetti a cui è stato notificato l'inadempimento in ambito di tributi locali, di cui all'articolo 3 del presente regolamento, possono regolarizzare la propria posizione debitoria pagando in un'unica soluzione o ricorrendo ad una delle modalità indicate dal vigente regolamento generale delle entrate comunali.
2. Nel caso il soggetto di cui all'articolo 5 del presente regolamento sia stato ammesso alla rateizzazione del debito, lo stesso sarà considerato inadempiente in assenza di versamento anche di una sola rata.

Art. 11

Procedure interne

1. In occasione del ricevimento di istanze per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni per lo svolgimento di attività commerciali e/o produttive sul territorio comunale o in caso di ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, l'ufficio SUAP trasmette al Settore Tributi e Affari Legali le generalità del soggetto istante, nonché di eventuali rappresentanti legali, entro 5 giorni dalla sua protocollazione.
2. Il Settore Tributi e Affari Legali provvede a verificare la regolarità contributiva dei soggetti di cui al precedente comma 1, esaminando anche eventuali posizioni poste in riscossione coattiva, comunicando all'ufficio SUAP competente l'esito della verifica, entro 5 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'ufficio interno.
3. Nell'ipotesi in cui sia accertata una violazione in capo al soggetto di cui all'articolo 5 del presente regolamento, sarà il medesimo Settore Tributi e Affari Legali a contattare il contribuente per verificare eventuali versamenti non riconciliati da parte dell'ente locale, avvisando all'ufficio SUAP competente al rilascio di autorizzazioni/concessioni, dell'avvio di tale attività.
4. Nell'ipotesi in cui venga confermata l'irregolarità tributaria, dopo le verifiche di cui al precedente comma 3, il Settore Tributi e Affari Legali ne dà comunicazione al competente ufficio SUAP, per i provvedimenti disciplinati dal presente regolamento, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta dall'ufficio che rilascia le autorizzazioni/concessioni.

Art. 12

Controlli successivi periodici

1. Entro 90 giorni dall'approvazione del presente regolamento e successivamente alla verifica iniziale, entro la fine di ogni trimestre solare, l'ufficio deputato al rilascio di autorizzazioni/concessioni, trasmette al Settore Tributi e Affari Legali l'elenco aggiornato dei soggetti di cui all'articolo 5, del presente regolamento.
2. Il Settore Tributi e Affari Legali procede ai controlli utili alla verifica dei soggetti inclusi negli elenchi di cui al precedente comma 1, comunicando gli esiti all'ufficio richiedente.
3. Nel caso in cui siano emerse violazioni relative ai tributi di cui all'articolo 3 del presente regolamento, l'ufficio competente al rilascio di autorizzazioni/concessioni provvede ad avviare le procedure per il contrasto all'evasione dei tributi locali, disciplinate dal presente regolamento, Titolo III.

Art. 13

Controlli successivi d'iniziativa del Settore Tributi e Affari Legali

1. Qualora il Settore Tributi e Affari Legali, nell'ambito dell'attività di controllo di propria competenza dovesse rilevare omesse denunce e/o omessi versamenti in capo a soggetti di cui all'art. 5, di cui al presente regolamento comunale, è tenuto a comunicare tempestivamente all'ufficio SUAP le violazioni riscontrate.
2. Il Settore Tributi e Affari Legali è tenuto, altresì, a porre in essere le procedure di cui al precedente articolo 10, al fine di contenere l'evasione dei tributi locali di competenza del Comune di San Giovanni La Punta.

TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente indicato, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia, nonché ai regolamenti comunali che disciplinano gli argomenti qui trattati.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

tel. 0957417111- Fax 0957410717- C. F. 00453970873

(1° Settore Polizia Locale - Affari Generali ed Istituzionali)

VERBALE N. 16 DEL 25/07/2023 PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventitre, addì venticinque del mese di Luglio alle ore 10:30 giusta convocazione prot. n. 31988 del 21/07/2023 da parte del Presidente della 1^a Commissione Consiliare Permanente Sig. Petralia Giovanni ad oggetto:

1. Modifica del regolamento generale delle entrate tributarie di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24/01/2023
2. Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1^a Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe		X
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza		X
7	Componente	Petralia Giovanni	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Preso atto che alle ore 10:30 mancava il numero legale, il Presidente rinvia la seduta alle ore 11:00 in seconda convocazione- Alle ore 11:00 sono presenti i seguenti componenti.

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore	X	
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza		X
7	Componente	Petralia Giovanni	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni	X	

Il Presidente constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno.

E' presente alla riunione l'Incaricato di funzioni dirigenziali dell'8 ° Settore Tributi e Affari Legali Avv. Antonino Di Salvo, il quale su invito del Presidente relaziona in modo ampio e dettagliato sulla proposta deliberativa n. 30 del 21/07/2023 posta al 2° punto.

La proposta in Delibera presenta i pareri favorevoli dei vari organi, tecnico contabile e parere dei Revisori dei Conti, nonché si chiede di renderla immediatamente esecutiva e sarà successivamente inviata alla Corte dei Conti in occasione del 1° aggiornamento semestrale sulle misure da adottare per contrastare l'evasione ed incrementare la riscossione.

La prima Commissione consiliare, letti tutti i pareri ed ascoltata la relazione del Dirigente Avv. Antonino Di Salvo, dà parere favorevole sulla proposta di delibera ad eccezione dei componenti Bruno Giuseppe e Sciacca Dario il quale si riservano di dare il proprio parere in sede di Consiglio Comunale.

I Consiglieri Petralia, Cammisa e Gugliotta propongono due emendamenti al Regolamento che vengono allegati alla presente, completi dei relativi pareri favorevoli dati in sede di commissione, e precisamente:

1. Emendamento al comma 3 art. 9 *"Per i casi in cui "l'irregolarità rilevante " è determinata da debiti derivati da tributi locali già quantificati dall'Ente in fase ordinaria (bollette, modelli F24, etc), l'ufficio tributi comunicherà al SUAP l'entità del debito e le annualità ai quali esso è riferito. Il SUAP invierà al commerciante tramite pec, un invito a presentarsi entro gg. 30 all'ufficio tributi per concordare la regolarizzazione del Tributo o ad esibire copia dell'avvenuto pagamento. Trascorsi infruttuosamente i predetti gg. 30 il commerciante sarà soggetto alla stessa disciplina regolamentata all'art. 8"*
2. Emendamento sulla proposta di delibera n. 30 del 21/07/2023: *" I sottoscritti componenti della * commissione : Petralia Giovanni – Cammisa Salvatore – Gugliotta Michele chiedono la modifica del comma 2 dell'art. 4: " Non sono rilevanti, ai fini delle previsioni di cui al presente regolamento, le violazioni che comportino debito fino a 500 euro. Modificare con : "Non sono rilevanti, ai fini delle previsioni di cui al presente regolamento, le violazioni che comportino debito fino a 800 euro".*

Il Presidente della 1^ Commissione Consiliare Sig. Giovanni Petralia alle ore 12:15 esauriti i punti posti all'O.d.G. dichiara tolta la seduta.

I CONSIGLIERI COMUNALI
Componenti della prima C.C.P.

IL PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P.

(Sig. Giovanni Petralia)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Sig.ra Alfina Paglia)

Albani Giovanni ASSENTITO

Bruno Giuseppe 

Cammisa Salvatore 

D'Aquino Giovanni ASSENTITO

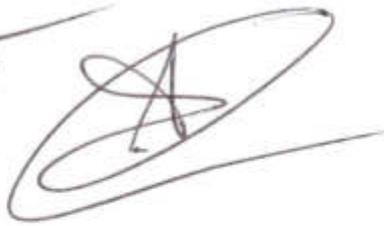
Gugliotta Michele 

Petralia Giovanni Giuseppe Petrale

Sciacca Dario 

COMHA 3 ART. 9

" Per i casi in cui "l'irregolarità rilevante" è determinata da debiti derivanti da tributi locali già quantificati dall'Ente in fase ordinaria (bollette, modelli F24, etc), l'ufficio tributi comunicherà al SUAP l'entità del debito e le annualità ai quali esso è riferito. Il Suap invierà al commerciante tramite pec, un invito a presentarsi entro gg. 30 all'ufficio tributi per concordare la regolarizzazione del Tributo o ad esibire copia dell'avvenuto pagamento. Trascorsi infruttuosamente i predetti gg. 30 il commerciante sarà soggetto alla stessa disciplina regolamentata all'art. 8"

F. Anonimo 

Cecilia Botta
P.R.
Giuseppe Botta

Atto di regolarità ental. b.
23/7/2013 Vito. Favoncelle
Atto. Vito. R.

EMENDAMENTO SULLA PROPOSTA DI DELIBERA N.° 30
DEL 21 LUGLIO 2023.

I SOTTOSCRITTI COMPONENTI DELLA 1^a COMMISSIONE:

PETRALIA GIOVANNI - CAMMISA SALVATORE - GUGLIOTTA MICHELE

CHIEDONO LA MODIFICA DEL COMMA 2 DELL'ART. 4:

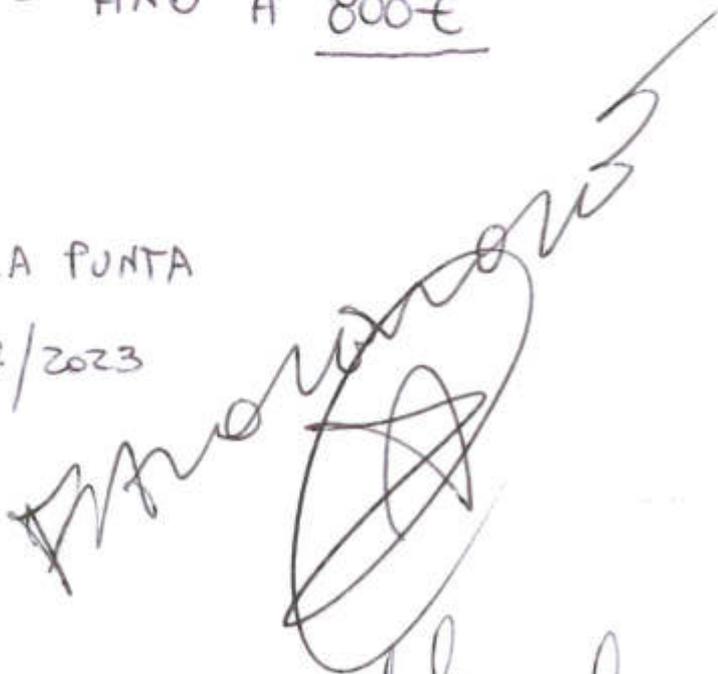
"NON SONO RILEVANTI, AI FINI DELLE PREVISIONI DI
CUI AL PRESENTE REGOLAMENTO, LE VIOLAZIONI CHE
COMPORNO DEBITO FINO A 500€"

MODIFICARE CON:

"NON SONO RILEVANTI, AI FINI DELLE PREVISIONI DI CUI
AL PRESENTE REGOLAMENTO, LE VIOLAZIONI CHE COMPORNO
DEBITO FINO A 800€"

S.G. LA PUNTA

25/07/2023



Princ. Antel. il.
25/07/2023
Visto
S. G. La Punta

I COMPONENTI

Giovanni Petralia
Salvatore Cammisa
Michele Gugliotta



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 26 Luglio 2023

PUNTO N. 1 Agg.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 Agg. ALL'ORDINE DEL GIORNO: Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione.3

PUNTO N. 1 Agg. ALL'ORDINE DEL GIORNO: Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione.

PRESIDENTE

Si passa all'ordine aggiuntivo con protocollo numero 31951 ed è l'ordine aggiuntivo "Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione". Avvocato Di Salvo, prego.

AVVOCATO DI SALVO

Grazie Presidente. Noi partiamo dal concetto che naturalmente l'evasione fiscale limita la disponibilità di risorse finanziarie che vanno a incidere sia sui servizi che l'ente deve dare nei confronti dei contribuenti e sia anche incide anche un po' sulle modalità operative degli uffici. In questo atto dobbiamo noi avere presente ancora una volta i principi costituzionali di buon andamento, imparzialità dell'azione amministrativa, articolo 53 sulla capacità contributiva e l'articolo 23 della Costituzione. Perché noi stiamo proponendo questo atto? Stiamo proponendo questo atto perché la Corte dei Conti Sicilia, con una delibera, la 31 del 2023, del 31 marzo 2023, ha esposto una serie di criticità e di rilievi nei confronti di questo Comune. Per quanto concerne questo settore, quindi i tributi, ha evidenziato una scarsa percentuale di riscossione, una attività di lotta all'evasione poco efficace e caratterizzata da bassi tassi di riscossione sia in conto competenze che in conto residui e ha disposto anche che semestralmente bisogna dare notizia alla stessa Corte dei Conti in merito a quelle azioni che sono state intraprese, azioni, finalità e attività che sono state intraprese per migliorare questo livello delle riscossioni ed è quindi chiaro che con tale deliberazione, nel momento in cui viene notificata tale deliberazione, l'ufficio si è attivato e nell'ambito delle misure correttive già precedentemente sono state tracciate in grandi linee quelle che possono essere appunto delle misure che sono dirette sia a contrastare efficacemente l'evasione e sia soprattutto ad aumentare le riscossioni, perché come voi sapete ci sono percentuali di evasioni, penso per esempio alla TARSU, che sono effettivamente molto pesanti e anche ingiustificabili perché ci sono percentuali così gravi che vanno anche a intaccare gli equilibri di bilancio e la possibilità di assicurare come già anticipato i servizi. Ecco perché stiamo proponendo questo regolamento che si basa su una norma che è l'articolo 1 del decreto legge 203 del 2005 che ha introdotto misure per potenziare l'azione di contrasto del fenomeno di evasione e quindi, sono cose un pochettino naturalmente che possono sembrare non gradevoli, ma per contrastare l'evasione e appunto come dicevo io implementare le entrate occorre fare qualcosa. Allora cosa, sulla base anche delle esperienze che hanno già portato avanti diversi Comuni si sta proponendo questo regolamento che si articola in diverse fasi. C'è una prima fase che riguarda il momento in cui un soggetto ha intenzione di aprire, di iniziare una attività economica. Allora nel momento in cui questo soggetto intende avviare questa attività economica l'ufficio competente provvede a dare notizia all'ufficio tributi, il quale va a verificare se il soggetto è in regola con il pagamento dei tributi. Se è in regola non succede niente, se invece il soggetto non è in regola si mette in moto tutto un meccanismo per far sì che naturalmente i tributi che sono dovuti per legge, per fare funzionare il Comune, per assicurare i servizi all'utenza devono essere pagati e quindi non si può dar corso al rilascio di autorizzazioni, licenze e quant'altro fino a quando il contribuente non si mette in regola, quindi gli si assegna un termine e il contribuente è nella condizione di potersi mettere in regola e abbiamo previsto che si possa mettere in regola non solo pagando quello che naturalmente dovrebbe essere forse, dico forse, l'ipotesi A, tu per iniziare un'attività se hai dei debiti devi pagare quello devi al Comune e poi fai. Noi abbiamo previsto che o paga oppure può fare quel piano di rientro che abbiamo già illustrato precedentemente, quindi il contribuente che vuole attività, la ditta, la persona fisica che vuole iniziare una attività se non è in regola può avvalersi di quel piano, di quell'ampio piano di rateizzazione e quindi basta presentare questo piano di rateizzazione per poter dare inizio all'attività e questo è, c'è un termine di 60, 90 giorni, eccetera, entro cui l'interessato può mettersi in regola. Questo è nella fase preliminare, prima che si avvii. Poi naturalmente siccome anche ci sono

dei casi e sono quelli di cui abbiamo contezza, di ditte già avviate, di società, di operatori economici che sono avviati e che non sono in regola nel pagamento dei tributi, allora in questo caso si procede a fare una contestazione, si fa il preavviso, si fa un preavviso in cui si assegna un termine e si dice che naturalmente se non si provvederà a pagare entro un termine si provvederà a sospendere l'attività, sospendere la licenza. Quindi ci sono 90 giorni di tempo, anche in questo caso se uno ha intenzione di pagare può mettersi in regola facendo un piano di rateizzazione, basta che si mette in regola e tutto si risolve. Tutto qua. Sono dei meccanismi torno a ripetere che sono già stati attuati in altri Comuni, sono dei meccanismi che ci impone la Corte dei Conti perché come voi sapete se non si va in controtendenza rispetto a questa bassissima percentuale di riscossione potremmo avere anche delle sanzioni, ci sono delle responsabilità per danno erariale, ci sono tutta una serie di conseguenze che naturalmente ormai siamo vigilati stretti dalla Corte dei Conti, tant'è che come dicevo prima ogni sei mesi devo riferire su quello che sto facendo, su quello che sta facendo l'ufficio tributi, per cercare di contrastare l'evasione, quello che stiamo facendo mandando più avvisi di accertamento, mandando più avvisi di liquidazione, ingiunzioni, eccetera, ma anche dal punto di vista della riscossione perché poi c'è anche un altro discorso e questo non lo dico io ma lo dice lo stesso procuratore generale della Corte dei Conti e parla di flop della riscossione, perché quando un ufficio, non parlo solo del mio ufficio perché noi siamo un piccolo Comune, ma quando strutture, penso, non lo so, all'agenzia delle entrate che manda avvisi per migliaia, milioni di euro, si scontra con un legislatore che approva sempre rottamazioni, condoni, eccetera, naturalmente il contribuente non è invogliato a pagare, questo non lo dico io, torno a ripetere lo dice il procuratore generale della Corte dei Conti che parla di flop della riscossione. È chiaro che se non mettiamo un'azione, un qualcosa che contrasti operativamente questo modo di essere è chiaro che il Comune purtroppo prima o poi senza entrate è chiaro che affonda. Quindi tenendo conto proprio in attuazione di quello che ci ha espressamente chiesto la Corte dei Conti stiamo proponendo questo regolamento che farà in modo di contrastare sia l'evasione e soprattutto assicurare che i cittadini, le ditte, gli operatori economici pagano. Naturalmente non saremo così spietati, sarà una cosa graduale, è ancora una cosa sperimentale, però dobbiamo capire un po' tutti e far capire un po' a tutti che naturalmente le tasse vanno pagate. È una cosa brutta, purtroppo mi trovo in questo ufficio che non è un ufficio molto bello, non è gradevole, però le tasse si devono pagare proprio perché i servizi ai cittadini si basano solo, ormai i trasferimenti statali, regionali sono ridotti, si basano sulle tasse, sull'imposizione fiscale locale e torno a ripetere, l'ho ripetuto dieci volte, lo ripeterò venti volte, abbiamo la spada di Damocle della Corte dei Conti che vuole sapere noi cosa stiamo facendo, quali mezzi, quali soluzioni e non è che noi abbiamo detto gli scriviamo due righe ed è finita. Ogni sei mesi dobbiamo dire abbiamo fatto questo, abbiamo fatto questi avvisi di accertamento. È chiaro quindi che questa delibera se sarà approvata io la trasmetterò alla Corte dei Conti e dirò tu mi hai fatto questo rilievo, mi hai evidenziato questa criticità, io come misura correttiva sto facendo approvare, ho approvato, non lo so, poi questo sarà il Consiglio Comunale, questo regolamento che va naturalmente nella direzione che auspica la Corte dei Conti. Fra sei mesi farò una relazione e dirò sulla base di questo regolamento, sulla base dell'attività di contrasto, eccetera, all'evasione tributaria abbiamo prodotto questi risultati e così via.

PRESIDENTE

Bene, grazie avvocato. Consigliere Trovato, prego.

CONSIGLIERE TROVATO

Grazie signor Presidente. Io volevo dire che capisco che l'avvocato Di Salvo ovviamente si trova in un settore che è molto diciamo noioso per non dire altro, è un settore molto importante, ma stiamo cercando di capire che oggi o pagano i cittadini o ce ne andiamo a casa come se fosse questo Comune già quasi ad un prossimo dissesto e mi meraviglio come la Corte dei Conti si svegli solo adesso e dice che ci sono poche entrate. Cosa ha fatto la Corte dei Conti a partire dal 2005, 2010, 2015? Cosa ha fatto dottore Di Salvo se lei magari è in grado di darmi qualche delucidazione sui bilanci e su quant'altro? Ma come

mai? Adesso siamo così passati che non ci sono più entrate e fino a ieri le entrate andava tutto bene? Questo si è ripercosso nel tempo ed era evidente che si arrivasse a questo momento di criticità dove siamo ormai con il a terra e lo sappiamo tutti signori Consiglieri, lo sappiamo che questo Comune è prossimo a un dissesto e che il Signore ci debba aiutare per andare avanti e cercare di portare questa Amministrazione fino alla fine della legislatura. Era evidente dottore Di Salvo. Gli uffici fino ad oggi come si sono comportati, cosa abbiamo attestato noi, cosa abbiamo sempre attestato, quali entrate abbiamo attestato, quali sono gli attestati? Perché la Corte dei Conti non faceva prima un confronto o un controllo invece di dare solo raccomandazioni? Bisognava vedere se erano veritiere, non dopo il 118, abbiamo cercato di restare a galla. Ho detto dottore Di Salvo io la capisco benissimo perché lei si trova in mezzo a un fuoco che è difficile, lo so che è difficile come uscirsene, lei può fare solo il suo dovere, applicare e facendo riferimento anche ad altre Amministrazioni e alla potestà amministrativa. Io anche questa la voterò contro. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. La parola al Presidente della Commissione, Petralia.

ASSESSORE PETRALIA

Grazie Presidente. Io volevo dare una comunicazione al Consiglio prima della votazione perché poi credo si debbano mettere agli atti, perché in sede di Commissione sono stati presentati due emendamenti. Li leggo? Do lettura Presidente. Già entrambi gli emendamenti riportano il parere favorevole degli uffici preposti, dei due uffici, perché uno non serve. Allora, il primo, lo leggo, per i casi in cui l'irregolarità rilevante è determinata da debiti derivanti da tributi locali già quantificati dall'ente in fase ordinaria, bollette, modelli F24, eccetera, l'ufficio tributi comunicherà al SUAP l'entità del debito e le annualità alle quali esso è riferito. Il SUAP invierà al commerciante tramite Pec un invito a presentarsi entro giorni 30 all'ufficio tributi per concordare la regolarizzazione del tributo o esibire copia dell'avvenuto pagamento. Trascorsi infruttuosamente i predetti giorni 30 il commerciante sarà soggetto alla stessa disciplina regolamentata all'articolo 8. Questo è uno, questo è il primo emendamento. Leggo l'altro. Sono allegati comunque al verbale della Commissione, agli atti. Allora, emendamento sulla proposta di delibera numero 30 mi sembra, non si legge bene, del 21 luglio 2023. I sottoscritti componenti della Prima Commissione Petralia Giovanni, Cammisa Salvatore, Gugliotta Michele, chiedono la modifica del comma 2 dell'articolo 4. Non sono rilevanti ai fini delle previsioni di cui al presente regolamento le violazioni che comportino debito fino a 500 euro, modificare con non sono rilevanti ai fini delle previsioni di cui al presente regolamento le relazioni che comportino debito fino a 800 euro. Anche questo riporta il parere favorevole di entrambi gli uffici, Presidente si possono allegare, così la delibera viene approvata nella sua interezza. I pareri sono stati scritti, il parere favorevole riporta il parere sia dell'ufficio, dell'avvocato Di Salvo e il parere contabile del dirigente Cabbanè. Glieli do, anche se sono fotocopie.

PRESIDENTE

Grazie. Nel frattempo c'è il Consigliere Basile che ha chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE BASILE

Grazie Presidente. Avvocato Di Salvo solo un chiarimento. Al punto 1 dell'articolo 9, che riporta testualmente nell'ipotesi in cui la posizione debitoria venga accertata in epoca successiva all'avvio dell'attività commerciale o produttiva intrapresa anche con segnalazione certificata di inizio attività l'ufficio competente, l'ufficio SUAP, ufficio tributi, secondo l'ordine delle competenze notifica al soggetto in capo al quale è emersa la violazione con riferimento ai tributi di cui al precedente articolo 3 l'avvio del procedimento di sospensione dell'attività esercitata per un periodo di 90 giorni o in caso di regolarizzazione fino all'accertamento di quest'ultima situazione. Nella fattispecie significa, quando si

parla di avvio della procedura di sospensione, significa che quell'attività viene da subito momentaneamente sospesa o nell'arco dei 90 giorni poi viene sospesa?

AVVOCATO DI SALVO

Consigliere, come dicevo prima, noi stiamo cercando di essere più incisivi ma sempre con dolcezza, con moderatezza. Quindi è chiaro che non è che, il preavviso significa io ti avviso che tu hai 90 giorni per metterti in regola e in questi 90 giorni non è che la licenza è sospesa. In questi 90 giorni il cittadino continua a operare, se ha il panificio continua a vendere pane, a vendere pizze, scacciate, eccetera, naturalmente 90 giorni sono tre mesi, in tre mesi è chiaro che si deve mettere in regola e stiamo dicendo come ho detto prima e questa è una cosa importante stiamo dicendo di mettersi in regola, no che gli stiamo chiedendo i soldi, perché avremmo potuto dire senti o paghi oppure ti sospendiamo l'attività, come originariamente è stato fatto in altri enti locali. Noi invece, proprio con molta prudenza, con molta benevolenza anche nei confronti di chi alla fine è un evasore, chi non paga le tasse, gli stiamo dando 90 giorni di tempo in cui lui si mette in regola e si può mettere in regola anche come abbiamo detto prima presentando un piano di rateizzazione. Quindi diciamo che più di questo...

PRESIDENTE

Grazie. C'è il Consigliere Guglielmino. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GUGLIELMINO

Volevo dire solamente una piccola cosa, che l'avvio di un procedimento è un obbligo prima di una sospensione in qualsiasi attività perché non puoi tu sospendere un'attività così senza dare un avvio di un procedimento. In questo caso si danno 90 giorni o ancora di più, dipende dalle situazioni e poi si fa la sospensione o ulteriormente si può fare la revoca. Dipende dalla situazione specifica. Comunque per legge si parte sempre da un avvio di un procedimento. Volevo solamente precisare questo.

PRESIDENTE

Grazie collega. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie signor Presidente. Mi sento di intervenire anche perché detengo la delega ai tributi, per cui credo che anche nella condivisione di quelli che sono stati gli indirizzi politici e anche gli obiettivi dati al settore e se non ricordo male anche prima di quelli che sono stati i rilievi della Corte dei Conti, degli obiettivi dati al settore per incrementare quelle che sono le attività di riscossione chiaramente delle entrate, ripeto sono stati degli obiettivi cardine del settore. Poi è chiaro che in funzione di quelli che sono stati gli atti di approvazione dei bilanci consuntivi, eccetera, ci sono stati poi anche rilievi mossi dalla Corte dei Conti. Però la cosa che mi sembra strana questa sera è che sembrerebbe che oggi tendenzialmente dobbiamo giustificare gli evasori. Io penso che perseguire l'evasore è un atto di giustizia nei confronti dei cittadini che pagano puntualmente, che sostengono poi questo ente locale e anche i servizi che eroghiamo alla cittadinanza, anche a coloro i quali sono evasori e non pagano. Per cui ritengo che prima di tutto sia un atto di giustizia nei confronti dei cittadini che hanno dato fiducia a questa Amministrazione e alle strutture di cui l'Amministrazione si avvale, della autorevole anche direzione gestionale dei funzionari incardinati negli uffici preposti, per cui per noi è un dovere soprattutto nei confronti di questi cittadini che non possiamo oggi giustificare chi in qualche modo sta eludendo o sta evadendo le tasse. Poi è chiaro che bisogna fare una distinzione e il regolamento da questo punto di vista viene ampiamente conto che sono quelle delle difficoltà di un esercente o di un cittadino a pagare. Su quello credo che siamo tutti quanti d'accordo ma ci siamo trovati in sintonia in tantissime occasioni nel cercare di venire incontro a quelle che sono le esigenze per far sì che una persona che abbia la voglia, la volontà di mettersi in regola, si mette in regola. Credo che questo

regolamento stia dando ampia possibilità e ampio respiro di mettersi in regola, però consentitemi perché come lo giro il paese, lo vivo io, credo che lo vivete anche voi, non è possibile sentire dire io non ho mai pagato le tasse, io non ho mai pagato la TARI, a me nessuno mi ha cercato. Poi io chiudo e non lo so, poi si vedrà. Nel frattempo quella TARI sta aggravando sui cittadini di cui parlavamo prima, dei famosi aumenti. Io ritengo che sia doveroso oggi, al di là di quello che sono i rilievi che fa la Corte dei Conti, le azioni correttive, eccetera, che noi diamo un corretto esempio nei confronti dei cittadini che pagano in questo Comune e che pretendono i servizi a tutti i livelli. Credo che sia giusto e doveroso da questo punto di vista. Considerando le osservazioni che faceva lei Consigliere Trovato per quanto mi riguarda dal 2015 in poi, quando ho iniziato questa esperienza, già da quel momento in poi con l'avvento del 118 sono mutate le condizioni di redazione dei bilanci, di quella che è la stima delle entrate e la stima delle uscite, gli impegni di spesa, le stime degli stanziamenti, è mutato tutto e per quello che mi riguarda, ma credo che ne siamo testimoni tutti anche perché ci sono Consiglieri Comunali che ci sono stati anche nel mio primo mandato, via via è stata una situazione che ci ha portato coscienziosamente a limitare tante attività. Il Consigliere Basile parlava dell'Estate Puntese, sempre apprezzata, se ne parla e se ne parlava un po' in tutti i Comuni. È chiaro che noi non abbiamo negli anni dopo il 2015 potuto fare dei cartelloni in qualche modo che avevano il tenore degli anni precedenti perché non ce n'erano più le condizioni, perché anche la gestione finanziaria dell'ente, ma non sotto il profilo politico ma soprattutto sotto il profilo gestionale, per cui secondo quelli che i funzionari relazionavano al Sindaco, Sindaco guardi che la situazione è questa, noi dobbiamo prendere o questa strada o quest'altra strada perché non c'è alternativa e concordo con lei in una situazione Consigliere Trovato che è necessario che ci sia un cambiamento di rotta in una gestione oculata, responsabile delle risorse, perché se non siamo destinati veramente come altri Comuni al predissesto e al dissesto. L'anno scorso, lo ricordo a me stesso ma credo che ne abbiamo ampiamente parlato, a ottobre su 391 Comuni in Sicilia 220, 230 Comuni non erano riusciti a chiudere i bilanci. Certo che c'è qualche cosa che non sta andando, non penso che oggi è il Comune di San Giovanni la Punta che ha problemi. C'è un motivo per cui il legislatore continuamente slitta i termini di approvazione del bilancio. Io a memoria mia non mi ricordo mai che eravamo arrivati al 31 luglio nell'approvazione di un bilancio di previsione. Ci sono delle situazioni oggi strutturali che stanno mettendo in difficoltà gli enti, per cui consentitemi che malgrado mi sento di stare vicino ai cittadini e di accogliere quelle che sono le richieste ma dobbiamo anche essere rigorosi in quella che è la gestione delle entrate perché rappresentano nel nostro piccolo come lo stipendio di casa nostra e non penso che c'è qualcuno che scherza con le entrate di casa nostra che poi portano il pane ai nostri figli. Lo dobbiamo fare, così come lo facciamo a casa nostra, lo dobbiamo fare col Comune, senza inseguire nessuno, senza maltrattare nessuno, ma garantendo all'ente una adeguata sopravvivenza e una anche adeguata erogazione dei servizi e se possiamo evitare che si possa arrivare ad uno speriamo mai potenziale rischio di dissesto credo che sia nostro dovere farlo dato che questo sentore ce l'abbiamo tutti, o quantomeno lo percepiamo tutti. Poi gli atti che sono nella disponibilità dell'ufficio finanziario al momento non dicono questo o non paventano questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Trovato.

CONSIGLIERE TROVATO

Signor Presidente, signori Consiglieri, io volevo dire soltanto che noi ricordiamo e lo ricordo a me stesso che fino a ieri i contribuenti venivano raggiunti per ben due volte per lo stesso pagamento e che gli uffici dovevano fare gli sgravi delle doppie cartelle o avvisi di accertamento che sono stati inviati. Quindi voglio ricordare a me stesso che una banca dati sicuramente non è perfetta e quando il signor Sindaco dice che incontra una persona e dice io non ho pagato mai sono d'accordo con lui su questo che dobbiamo pagare tutti, ma dobbiamo andare a trovare, a scovare quelli che non pagano, ma non cercare sempre e battere con quelli che pagano perché in questo caso sulla banca dati che noi abbiamo noi

andremmo sicuramente a colpire ancora una volta quelli che stanno pagando. Allora iniziamo con i commercianti che non pagano, con gli Assessori che non pagano, con i Consiglieri che non pagano, iniziamo con tutti, iniziamo a fare un censimento come si deve e iniziamo uno per uno a scovare, a farli pagare. Ma noi non abbiamo, questa Amministrazione non è strutturata in modo tale da poter dire siamo 24000, 23000 non pagano. Qua c'è una differenza enorme, quindi oggi noi non siamo in queste condizioni. Quindi l'unica cosa pratica, quella che possiamo attuare, è sul censimento che noi conosciamo. Nessuno è contro o ce l'ha con i soggetti che pagano, vogliamo premiare quelli che non pagano. Anzi, noi stiamo dicendo di mantenere un certo tenore e andare a identificare, non beccare, identificare tutti per essere, per poter fare l'Amministrazione cassa ed elevare addirittura i servizi e poter fare anche qualche cosa, accontentare anche il Consigliere Basile. Questo è quello che dicevo signor Sindaco, non perché noi vogliamo fare qualcosa, ma tutti dovremmo avere un censimento. Quindi le società che ci hanno aiutato nel tempo sicuramente non hanno fatto bene, hanno fatto solo del danno, perché ci sono stati cittadini che sono stati raggiunti per ben due volte nello stesso pagamento. C'erano cittadini che poveretti non hanno trovato il pagamento principale e hanno dovuto ripagare, ma tanti avevano conservato le pezze di appoggio, sono andati negli uffici ed è stato fatto regolarmente lo sgravio. Quindi una aggiunta di lavoro per poi il cerchio è sempre quello, ma noi dobbiamo cercare che quel cerchio si deve solo allargare. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Trovato. Spero che la sua è stata comunque una battuta, che Consiglieri o Assessori non pagano. Mi sa che le è scappata così, una cosa generale. Certo, l'ho vista, se mi date anche a me lo spazio di parlare io vi dico grazie dopodiché vi do anche la parola. Sindaco, se andiamo in ordine facciamo parlare il Consigliere Basile così poi lei chiude. Grazie.

CONSIGLIERE BASILE

Grazie Presidente. Solo per precisare che nessuno, mi sento di dirlo a nome dei colleghi Consiglieri di opposizione, nessuno è qui per favoreggiare l'evasione o l'elusione fiscale. Questo mi sembra un dato di fatto. È chiaro che come diceva il collega Consigliere per andare a recuperare quanta più tassazione possibile purtroppo ci sono dei casi in cui come si diceva prima non ho mai pagato la TARI, ma perché non è stata quella persona mai raggiunta da un avviso e questo è grave per noi, dall'atto amministrativo, perché siamo, il contribuente deve pagare, sa che deve pagare, sa che la TARI esiste e sa che la deve andare a pagare. Esatto, benissimo, sono d'accordo con lei Consigliere Gullotto. La questione è che se la coscienza civile, come dice il collega Consigliere, non c'è io gliela devo fare venire questa coscienza civile, quindi quantomeno glielo mando intanto l'avviso. Quindi premesso che nessuno è favorevole all'evasione o altro genere di cose, premesso questo cerchiamo di guardare sempre l'operato e quello che possiamo migliorare noi da un punto di vista amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE

Sicuramente, grazie a lei. Signor Sindaco, va bene così? Okay. Ci sono altri Consiglieri oratori? Giovanni Bottino, prego.

CONSIGLIERE BOTTINO

Grazie Presidente. Volevo sapere gentilmente per quanto riguarda il primo emendamento, gli emendamenti sono fatti comunque per discuterli anche in Consiglio Comunale sennò non ha senso. Gli emendamenti come sappiamo vanno a modificare o aggiungere qualcosa a quello esistente. Per quanto riguarda il primo emendamento io non ho capito cosa va a modificare francamente. Il secondo emendamento si è detto che va articolo, quello che è. Il primo emendamento che cosa è che va a fare? Che cosa sostituisce o cosa aggiunge o cosa toglie? Dobbiamo anche discutere gli emendamenti. Qua abbiamo saputo che c'erano questi emendamenti senza essere messi a conoscenza. Abbiamo parlato

della proposta e non abbiamo saputo che c'erano anche gli emendamenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

ASSESSORE PETRALIA

Sì Consigliere Bottino, certo, per me si possono discutere anche perché credo forse si debbano votare, infatti per quello l'ho fatto presente prima che si votasse l'intero punto. Questo emendamento va a modificare il comma 3 dell'articolo 9, quindi ora non ho il regolamento qui davanti, magari se ce l'ha il Presidente possiamo vedere che punto va a modificare. L'altro invece nasce da un'idea, da una proposta nostra della Commissione, dei presenti che eravamo lì, tranne qualcuno, comunque ai verbali c'è scritto tutto e quindi se qualcuno si vuole aggregare, gli emendamenti li ho presentati adesso perché prima della votazione in sede di Consiglio si presentano in Commissione, non eravamo tutti, quindi per me li possiamo anche discutere ora e votarli ovviamente perché si devono votare torno a dire. Allora, la prima diciamo l'abbiamo firmata Cammisa, l'ho portato io in Commissione. No, perché credo sia una cosa dell'ufficio, di concerto con l'ufficio. Io l'ho portata in Commissione, ne abbiamo discusso ovviamente in Commissione prima con i colleghi presenti sia di maggioranza che non e si è stabilito, si è convenuto di farlo proprio e portarlo poi in Consiglio Comunale. Se qualcuno vuole intervenire dei miei colleghi... erano presenti. Diamo lettura delle... però le ripeto Presidente non ho il regolamento. Se me lo date io do lettura, non ce l'ho davanti, ho l'emendamento ma non ho tutto il regolamento. Sennò la dà anche il dirigente, l'avvocato.

PRESIDENTE

C'è il dirigente, sì.

AVVOCATO DI SALVO

Consigliere Bottino, non è un emendamento dell'ufficio. No, dell'ufficio tributi no. È un emendamento che ha portato il Presidente Assessore Petralia. Si legge e si vede che cos'è.

SINDACO

Posso intervenire così magari riesco a chiarire. Questo emendamento è un emendamento che è stato proposto dal SUAP, è una integrazione già a un articolo per cui aveva due commi, credo che questo sia il terzo comma, perché ormai si erano completati tutti i lavori di stesura e di sistemazione delle varie anche attività che hanno interessato gli altri uffici, il regolamento già era incardinato nella proposta di delibera, c'è stata da parte dell'ufficio SUAP l'esigenza anche di fare questa precisazione e integrare questo terzo comma, per cui l'abbiamo fatto attraverso i Consiglieri Comunali e la Commissione. Questo è quanto.

ASSESSORE PETRALIA

Allora, lo rileggo di nuovo. Questo va a modificare, lo ripeto per esattezza, il comma 3 dell'articolo 9 che non posso leggere perché non ho qui davanti. Per i casi in cui l'irregolarità rilevante è determinata da debiti derivanti da tributi locali già quantificati dall'ente in fase ordinaria, bollette, modelli F24, eccetera, ufficio tributi comunicherà al SUAP l'entità del debito e le annualità alle quali esso è riferito. Il SUAP invierà al commerciante tramite Pec un invito a presentarsi entro giorni 30 all'ufficio tributi per concordare la regolarizzazione del tributo o ad esibire copia dell'avvenuto pagamento. Trascorsi infruttuosamente i predetti giorni 30 il commerciante sarà soggetto alla stessa disciplina regolamentata all'articolo 8. Poi si potrebbe vedere anche l'articolo 8, ma non credo riporti... questa è l'aggiunta.

PRESIDENTE

Se mi date i due emendamenti. Ci sono interventi? Bottino.

CONSIGLIERE BOTTINO

Prima di votare gli emendamenti abbiamo capito che il comma 3 era una aggiunta al regolamento che ha chiesto l'ufficio SUAP. Il secondo emendamento cosa va a modificare?

PRESIDENTE

Lo leggo io. Il secondo emendamento recita così, emendamento sulla proposta di delibera numero 30 del 21 luglio 2023. I sottoscritti componenti della Commissione Petralia, Cammisa, Gugliotta, chiedono la modifica dell'articolo 2... del comma 2 dell'articolo 4. Non sono rilevanti ai fini delle previsioni di cui al presente regolamento le violazioni che comportino debito fino a 500 euro, modificato con non sono rilevanti ai fini della previsione di cui al presente regolamento le violazioni che comportino debito fino a 800 euro. Quindi da 500 a 800. 300 euro. Perfetto, sì. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io passo prima della proposta alla votazione dei due emendamenti. Vengono votati naturalmente uno ad uno. Il primo emendamento che viene sottoposto, emendamento al comma 3 articolo 9 per i casi in cui l'irregolarità rilevante è determinata da debiti derivati dai tributi locali già quantificati dall'ente in fase ordinaria, bollette, modelli F24, eccetera, l'ufficio tributi comunicherà al SUAP l'entità del debito e le annualità alle quali esso è riferito. Il SUAP invierà al commerciante tramite Pec un invito a presentarsi entro 30 giorni all'ufficio tributi per concordare la regolarizzazione del tributo o ad esibire copia dell'avvenuto pagamento. Trascorsi infruttuosamente i predetti 30 giorni il commerciante sarà soggetto alla stessa disciplina regolamentata all'articolo 8. Favorevoli a questo primo emendamento? 8. Contrari? Zero. Astenuti? 3. Leggo e si va anche alla votazione del secondo emendamento, emendamento sulla proposta di delibera numero 30 del 21 luglio 2023, i sottoscritti componenti della Commissione Petralia Giovanni, Cammisa Salvatore e Gugliotta Michele chiedono la modifica del comma 2 dell'articolo 4, non sono rilevanti ai fini della previsione di cui al presente regolamento le violazioni che comportino debito fino a 500 euro, modificato con non sono rilevanti ai fini della previsione di cui al presente regolamento le violazioni che comportino debito fino a 800 euro. Si va alla votazione. Favorevoli? 8. Contrari? Zero. Astenuti? 3. Adesso si vota la proposta, comprende naturalmente la proposta dell'ordine aggiuntivo anche gli emendamenti che abbiamo appena votato e il testo della proposta recita approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare l'evasione dei tributi locali e implementare la riscossione. Favorevoli? 8. Contrari? 3. Astenuti? Zero. Si vota anche l'immediata esecutività. Favorevoli? 8. Contrari? 3. Astenuti? Zero. Sono le ore 23:08, non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta. Buona serata a tutti e grazie.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°24 del 26-07-2023

Riferita alla Proposta N. 30 del 21-07-2023

Oggetto: **Approvazione regolamento inerente l'adozione di misure per limitare e contrastare levasione dei tributi locali e implementare la riscossione.**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la deliberazione di Consiglio Comunale di cui in intestazione è pubblicata all'albo pretorio dal 31-07-2023 ove rimarrà per 15 gg. Consecutivi e, quindi, fino al 15-08-2023.

San Giovanni La Punta, 31-07-2023

Il Responsabile della Pubblicazione

Loredana Seminato
(Sottoscritto con firma digitale)